

WENDERS racconta l'uomo sul trono di Pietro

Il film del noto regista è stato proiettato in San Bartolomeo in occasione dei linguaggi del divino. La proiezione è stata accompagnata dalle parole di ANDREA GAMBETTA, produttore del film di Mariangela Maraviglia



Il film-documentario che il regista tedesco WIM WENDERS ha dedicato a papa FRANCESCO, *Papa Francesco. Un uomo di parola*, è stato un'autentica sorpresa per chi lo ha potuto vedere nella proiezione organizzata nella giornata inaugurale dei *Linguaggi del divino*, la sera del 5 ottobre 2019.

Nella splendida cornice di San Bartolomeo in Pantano, la proiezione è stata introdotta da una bella conversazione del produttore ANDREA GAMBETTA con il giornalista DOMENICO MUGNAINI, che ha rievocato come è nato ed è stato realizzato il progetto: lo stupore della lettera ricevuta dal regista dall'allora prefetto del Dicastero per la comunicazione, monsignor DARIO VIGANÒ; l'invito a recarsi in Vaticano per discutere della possibilità di girare un film sul papa;

la consapevolezza dell'assoluta novità e originalità del compito ricevuto; la totale libertà offerta dal committente a WENDERS, la rassicurazione che il Vaticano non avrebbe interferito e avrebbe aperto gli archivi dei propri filmati.

Il film è un dialogo del papa con il regista - ma il papa guarda verso l'obiettivo della macchina da presa e quindi parla direttamente allo spettatore -, intervallato da immagini relative a viaggi, gesti, dichiarazioni di Francesco, che esprimono efficacemente il senso del suo pontificato.

WENDERS, che è anche voce narrante, è colpito dalla capacità di papa BERGOGLIO di trasmettere il proprio messaggio a tutti, anche ai non cristiani, anche a chi, come lui, non si riconosce in un credo religioso. Mette in risalto la centralità di una Chiesa

povera e capace di presenza nei luoghi della fatica e del dolore; il senso di fratellanza con gli appartenenti ad altre religioni fino al rifiuto del proselitismo; la denuncia di un'economia disumana che crea un'umanità da "scartare"; la lotta senza sconti contro gli abusi ai danni di minori da parte di membri del clero; l'attenzione all'ambiente e alle tragedie epocali che innescano il fenomeno migratorio.

Il messaggio è potenziato dal richiamo alla vicenda di Francesco d'Assisi, rievocata in alcuni episodi della vita attraverso brevi ricostruzioni recitate, un richiamo che è apparso artificioso ad alcuni recensori del film ma che risulta invece di notevole suggestione, anche per il bianco e nero filmato con macchina a mano d'epoca.

Nessuna operazione apologetica, nessun "santino" esce da questo

ritratto.

Lo sguardo della macchina da presa restituisce lo stile inusuale e diretto di papa FRANCESCO, la sua vita e le sue parole spesso controcorrente rispetto a tradizioni consolidate; la sua volontà di parlare ai potenti della terra e di essere vicino ai più poveri, malati, colpiti da ogni genere di sventura. Ma soprattutto comunica la sua semplicità e verità di uomo credente, l'umiltà come via maestra per dire il Vangelo oggi a una società incredula, il suo affidamento al Dio della misericordia che ripropone alla Chiesa e a ognuno come cifra di

un vissuto da rinnovare ogni giorno.

La filosofa HANNAH ARENDT definì provocatoriamente papa GIOVANNI XXIII «un cristiano sul trono di Pietro». WIM WENDERS ci mostra un uomo sul trono di Pietro. Un uomo che si riconosce i limiti e le precarietà di ogni uomo; che raccomanda di accogliere, anche con un pizzico di umorismo, la bellezza e la bontà della vita; che comunica con le parole ma ancor prima con gli occhi luminosi e vivissimi la fiducia profonda di un Amore ricevuto, custodito, riconsegnato.

Tre video interviste per "ripartire dalle domande"

«Cosa determina le tue scelte? Quali sono le persone a cui credi? Perché?» Sono alcune delle domande che accompagnano la riflessione sul credere oggi proposte dal tema dell'attuale edizione dei linguaggi del divino. Domande con cui si confrontano Padre Bernardo Gianni, abate di San Miniato, che ha predicato lo scorso anno gli esercizi spirituali a Papa Francesco a alla curia romana; Lucia Agati, cronista della Nazione di Pistoia, Bernard Dika, giovane studente, "Alfiere della Repubblica Italiana", molto popolare tra i ragazzi e sui social. Le tre brevi interviste sono disponibili sul canale youtube diocesano: diocesi di Pistoia.

I video sono a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali e Cultura diocesano; le riprese e il montaggio di Massimo Rosario Mantero. Sul canale youtube diocesano saranno anche disponibili le registrazioni video degli incontri in programma per il festival "i linguaggi del divino".